Anno XXVI. Mercoledì 24 Settembre 1873 N. 222.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Documenti Governativi

RICOLTO SERICO AL GIAPPONE

Ci affrettiamo a pubblicare la seguente interessante circolare, diretta dal nostro ministro d' agricoltura, industria e commercio alle Camere di commercio del Regno.

Roma, addì 10 settembre 1873.

Il Ministero per gli affari esteri ha comunicato a questo per l' agricoltura, industria e commercio il seguente estratto d' un rapporto del Regio incaricato di affari al Giappone in ordine alla condizione del raccolto serico:

« I cartoni preparati dal Governo ammontano all' incirca a due milloni e quattrocento mila: una metà potrà essere impiegata per l' esportazione. A dire il vero la metà sarebbe poco, ma bisogna calcolare che il raccolto di quest' anno essendo stato in alcune località infelicissimo, non tutti i cartoni furono riempiti o saranno riempiuti, e quindi, deducendo per esempio quattrocento mila non coperti e settecentomila per la produzione interna, rimangono appunto per l' esportazione un milione e trecentomila.

« Questi calcoli che mi faceva il sig. Mutzo, vice-ministro delle finanze, concordano perfettamente con alcune informazioni che mi sono procurato in via privata. Il signor Mutzo mi confermò che le provincie, nelle quali il raccolto era ben riuscito in quest'anno, erano quelle di Sinchiù e Giovohiù. Egli aggiunse inoltre che in Italia i lamenti erano molti contro i cartoni della provincia di Sinchiù, ma che egli supponeva che si faceva confusione con qualche provincia a quella finitima, giachè al Giappone i cartoni di Sinchiù erano sempre stati stimati come i migliori.

In quanto alle difficoltà di mettere in lettere romane il nome della località, provincia, distretto, ecc., dei cartoni, la Eccellenza Vostra fu a suo tempo informata. A questa importante innovazione però si è dato principio anche in quest' anno per quanto era possibile.

« Le provincie nelle quali si coltivano i bachi da seta furono divise in *compagnie* (essendo questa la parola che traduce letteralmente quella Giapponese) e ad ogni *compagnia* che riceve il nome di un fiume, di una montagna o di un lago, vennero distribuite le cartelline per essere incollate ai cartoni destinati alla esportazione. »

Vogliano i signori Prefetti e le Rappresentanze del Commercio e dell' Agricoltura dare tutta la possibile pubblicità a queste notizie.

Il Ministro
Firm. G. FINALI.

IL CARO DEI VIVERI
A ROMA

Scrivono da Roma alla *Gazzetta d' Italia*:

« Il rincaro dei viveri diventa assai più serio ogni giorno. Roma fra poco sarà certamente il paese più caro d' Europa. Invece di diminuire, anche i fitti aumentano. E quando non si è decisi a pagar caro bene, si trovano case che fanno orrore a vederle.

Nelle trattorie non c' è più d' arrischiarsi, perchè non c' è da sapere che roba vi diano.

Sarebbe proprio il caso d' invocare qualche speculatore che ci portasse delle case bell' e fatte e della carne in cassette.

In Londra e a Nuova York, un povero diavolo di operaio, un miserabile qualunque trova con due soldi un pezzo di carne, una minestra e una patata. Sarà carne d'Australia, ne convengo, e non avrà il pregio d' essere stata ammazzata ieri, ma qualcosa trova. Vorrei vedere quello che troverebbe a Roma con due soldi.

Mi ricordo che una volta le balie raccontavano ai ragazzi la storia di un bambino che aveva trovato un quattrino e pensava giorno e notte cosa ne dovesse fare. Adesso non avrebbe da scegliere tanto, perchè un quattrino, a buttarlo per strada, è capace di ricusarlo anche il marciapiede. »

Le Cucine Economiche

Dedichiamo ai nostri concittadini il seguente articolo inserito nel *Monitore* di Bologna. Veggano se la bella e caritatevole idea propugnata dallo scrittore di esso, non possa venire attuata anche nella nostra Ferrara, in previsione del critico inverno che si avvicina:

Una bella e provvida istituzione, di cui Bologna è ancor priva, ha dato nelle principali città del Regno tali e tanti frutti, che è lecito sperare che anche qui si troveranno persone caritatevoli, che vorranno farla pur nostra.

A Torino, a Venezia, a Firenze, i poveri con due o tre soldi trovano in cucine dette economiche un cibo sano ed abbondante, che non potrebbero procacciarsi altrimenti.

Quante misere famiglie hanno trovato in esse un mezzo di condurre meno penosamente la vita; quanti disgraziati nella stagione invernale in cui più grave si fa sentire la povertà, hanno con esse vinta la fame!

A Venezia nella attuale stagione, è stato mercè le cucine economiche, che le povere famiglie hanno potuto sostentarsi, in mezzo alla terribile disgrazia che aveva colpita la città delle lagune. Il cholera questo spaventoso morbo, aveva privato l' artigiano, il servente; il gondoliero di ogni guadagno: le liete speranze di una bella stagione di bagni di un concorso straordinario di forestieri furono troncate fino dal primo istante. Era mancato il guadagno, e la fame batteva alle casupole dell' artigiano, del servente, del gondoliero. Ma la carità cittadina soccorse, e le cucine economiche fornirono a' quei disgraziati un cibo per un prezzo tenuissimo, e anzi inferiore al vero.

Le cucine economiche, così furono chiamate, sono una bella e provvida istituzione che ben regolata può dare anche in Bologna quei frutti, onde fu distinta nelle principali città del Regno. Ma è d' uopo che Municipio e cittadini vi concorrano, come concorsero a tante altre buone opere, di cui va fornita la nostra città.

In inverno, quando tanti disgraziati son privi di lavoro e non possono vivere dei risparmi fatti, quando tante famiglie languiscono d' inedia attorno al freddo focolare, la istituzione di queste cucine è veramente utile e necessaria. Con esse, quanti piccoli furti, pei quali la legge è così spietata; saranno impediti! quante malattie non affliggeranno più quei corpi grami!

Noi vorremmo che i nostri concittadini, ai quali non è mai stato fatto invano appello per opere di carità, accogliessero con cuore la proposta che noi a loro ed al Municipio facciamo, perchè anche in Bologna vengano aperte quelle cucine, che in sè stesse contengono un principio altamente morale.

L' inverno si avvicina, e da quanto si presume sarà oltremodo critico. Il raccolto delle nostre campagne non è stato troppo abbondante, le uve scarse, onde purtroppo i mesi che si avanzano saranno tristi e pericolosi pei poveri.

Che il Municipio, che i nostri concittadini compiano anche questo dovere, che loro impone il decoro di una città civile come Bologna, e potranno esser certi di aver compito un atto grande di umanità, Il danaro speso pei poveri non è mai perduto.

A.

Notizie Italiane

ROMA — La presidenza del Senato del regno, interpretando i sentimenti del Senato, ha fatto presentare, per mezzo di S. E. il ministro dell' interno, a S. M. il re, in occasione del suo viaggio, gli omaggi e le più vive felicitazioni del Senato stesso.

— Si ripete con insistenza la notizia che la sessione parlamentare sarà chiusa quanto prima e la nuova sessione in novembre verrà aperta con un importante discorso della corona.

— Il *Diritto* d' ieri annuncia:

Il nobile pensiero degli impiegati municipali — quello di festeggiare la elezione dell' on. Pianciani a sindaco con un' opera di beneficenza — si è realizzato col più consolante successo.

La colletta aperta da quei bravi impiegati a beneficio dell' Istituto dei Ciechi, fruttò la egregia somma di L. 1470.

Nessuna dimostrazione, può certo esser più gradita al sindaco che questo efficace pensiero di carità.

— Il *Fanfulla* riferisce:

La petizione presentata al Papa per l' ampliamento del culto del Sacro Cuore nella città di Roma, era coperta da venti mila firme.

Essa fu recata al Santo Padre da circa novanta persone, fra cui alcune signore.

L' avv. Mencacci lesse un indirizzo analogo alla circostanza. Pio IX rispose esortando i presenti ad insistere nella preghiera ed a sperare nel prossimo trionfo della Chiesa.

FIRENZE — Nella *Gazzetta Toscana* del 22 leggiamo quanto appresso:

Le deliberazioni prese dal nostro Consiglio Comunale nella sua ultima adunanza non offrono grande interesse pel pubblico dove si eccettui quella dell' indirizzo inviato all' on. Minghetti e così concepito:

« Consiglio comunale, adunato stasera, deliberato pregare V. E. porgere a nome città Firenze a S. M. il Re congratulazioni per il viaggio felicemente fatto, auguri per quello Le resta da compiere.

« PERUZZI »

Il Consiglio procedè quindi alla rinnovazione della Giunta.

Dovendo essere eletti cinque assessori si passò alla votazione che diè il seguente resultato. I votanti erano 45.

Ottennero i suffragi:

Marchese Giuseppe Garzoni	voti 44
Corsi avv. Tommaso	» 42
Rubieri comm. Ermolao	» 40
Galeotti comm. Leopoldo	» 38
Cav. Balzani Romanelli	» 30

E così vennero rieletti tutti gli assessori che uscivano di carica.

Il comm. Rubieri e il cav. Balzani-Romanelli, dettero le loro dimissioni.

Il Sindaco, dolente di tali rinunzie, disse che credeva utile che il Consiglio attendesse un' altra adunanza per deliberare sulle dichiarazioni fatte dai signori Rubieri e Balzani, ed anche per aver tempo di pensare ai nomi di coloro che dovranno surrogare i dimissionari. L' adunanza accolse la proposta dell' onor. Sindaco.

Il comm. Carlo Fenzi ed il conte Alfredo Serristori furono rieletti.

MILANO — Leggesi nel *Pungolo*:

Il 20 la Principessa Margherita ha ricevuto a Monza parecchie dame e parecchie persone, che vollero darle il benvenuto.

Al principe Umberto sono pervenuti telegrammi di felicitazione per le accoglienze avute a Vienna dal suo augusto genitore.

Quanto prima il Sindaco e la Giunta di Milano si recheranno a Monza per complimentare la Principessa Margherita, la quale si trova in ottime condizioni di salute.

Anche il piccolo Principe di Napoli, cresce rigoglioso, e, a quanto ci assicurano, è cessato ogni pericolo di una conformazione leggermente viziata, che in sulle prime si temeva.

LIVORNO — Intorno alle ultime elezioni amministrative la *Gazzetta Livornese* del 22 scrive:

Dalle notizie che abbiamo raccolte, resulterebbe che il concorso degli elettori alle urne è stato considerevole, e vi ha chi crede essere per Livorno senza precedenti. Qualunque possa riuscire l' esito delle presenti elezioni vediamo, non senza piacere, il risveglio che si nota nel corpo elettorale fin qui tanto inerte.

VENEZIA — Il *Tempo* in data d' ieri dice:

Siamo lieti di annunziare la scomparsa dell' ospite fatale.

Dopo trascorso un periodo di 15 giorni in cui saltuariamente i bollettini segnavano casi di cholera *uno due* o *nessuno*, oggi corre il quarto giorno che Venezia è affatto immune. — La confortante parola *nessuno* va ora ripetendosi giornalmente, lorchè ci autorizza a sperare e a credere che alla perfine il morbo ci abbia levato l' incomodo della sua presenza.

Attese queste soddisfacenti condizioni sanitarie, sappiamo che il prefetto ha deciso di convocare straordinariamente per mercoledì di sera la Commissione sanitaria, affine di vedere se sia da sospendersi definitivamente la pubblicazione dei bollettini.

All' ospitale di S. Cosmo oggi non si trovano in cura che soli quattro individui due, dei quali usciranno probabilmente ancora nel corso della giornata.

NAPOLI — La Giunta municipale ha votato un telegramma di ringraziamenti al Municipio di Vienna per le accoglienze fatte al re d' Italia.

Notizie Estere

FRANCIA — Da Parigi 21 si ha per telegrafo:

Nelaton è morto. Casse repubblicano fu eletto a deputato di Guadalupa. Il *Bien Pubblic* invita Mac-Mahon a convocare prontamente l' assemblea. I giornali legittimitisti smentiscono che i passi fatti a Froshdorff sieno riusciti sfavorevoli.

— Stando a quanto si legge nei giornali del Nord, avrebbe avuto luogo ieri mattina alla stazione ferroviaria di Mouscron, un urto fra il primo treno proveniente da Tournai ed un altro convoglio. Una delle locomotive sarebbe uscita dalle rotaie ed il macchinista avrebbe avuto la coscia troncata.

SPAGNA — I giornali Spagnuoli recano:

Madrid 12 — Pamplona è bloccata da 14 giorni e non se ne sa notizia. Santapau vuol soccorrerla dopo soccorsa Tolosa. Castanon e Portilla dirigono pure le loro colonne verso la capitale della Navarra. Tutto è preparato da parte dei carlisti per riceverli e respingerli.

Vitoria capitale dell' Alava si fortifica e vi si fanno grandi provvisioni da guerra e da bocca pel caso d' assedio.

Madrid 12 — I carlisti occuparono Sanguessa ed ora minacciano di là la città di Thiermas in Aragona.

Ruperto Blanco con 60 cavalli scorre la provincia di Logrono. Fu a Nieva de Cameros, ad Auguiano, a S. Millan de la Cogolla.

Cucala è sempre sotto Castellon.

L' illustre tenente di nave D. Torres e il capitano della riserva Cristoforo Vincente Edo sono passati al campo carlista « per riconquistare dice il primo, l' onore perduto fino dalla insurrezione di Cadice del 1868 » e per « dare la vita e l'anima alla vera causa nazionale, che simbolizza tutte le glorie della patria e la grandezza della marina spagnuola. »

SVIZZERA — Il Gran Consiglio di Zurigo, continuando a deliberare sulla revisione della costituzione cantonale, con voti 37 contro 17, ha conservato la pena di morte.

— Domenica p. p. doveva aver luogo in Losanna un' ovazione al signor Thiers, ma dietro desiderio del signor Thiers stesso, essa fu sospesa indefinitivamente.

GRECIA — Scrivono da Atene all' *Osservatore Triestino*:

Secondo tutte le probabilità la Camera sarà convocata verso la fine dell' anno in corso, se puranco l' opposizione non sarà troppo pericolosa al ministero. Una voce, ma vaga assai, correva cioè che per la questione della convocazione della Camera nacque un raffredamento fra il re ed il presidente del gabinetto, e che quest'ultimo sia nel procinto di ritirarsi.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 21 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Nomine del comm. Emilio Morpurgo, deputato al Parlamento nazionale, a segretario generale del ministero di agricoltura, industria e commercio.

Disposizioni nell' amministrazione carceraria, nel personale delle biblioteche, nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nell' adunanza di apertura della sessione autunnale che ebbe luogo ieri sotto la presidenza del ff. di Sindaco signor cav. Luigi Alberto Trentini, dopo letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, si devenne alla rinnovazione di metà della Giunta e alla sostituzione degli assessori rinunciatari.

La Giunta rimase composta dei seguenti signori:

Righini ing. Francesco - Pesaro cav. Abramo (scaduto per legge, rieletto) - Trentini cav. Luigi Alberto (scaduto per legge, rieletto) - Giglioli conte Giuseppe (scaduto per legge, rieletto) - Bandini Annibale - Giustiniani conte avv. Carlo (rinunciatario, rieletto) - Aventi conte Pompeo.

Era rimasto in carica il sig. Bottoni dott. cav. Costantino.

Venne rinominato assessore supplente il sig. Angelini dott. cav. Antonio, scaduto per legge.

Dopo ciò, non essendo il Consiglio più in numero, l' adunanza fu sciolta.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Ferrara il di 29 corrente terrà seduta, ed ecco l' *Ordine del Giorno* da deliberarsi nella seduta stessa, che è la sesta dell' ordinaria sessione 1873, ed occorrendo nella seduta successiva.

Oggetti di seconda convocazione:

1.° Approvazione degli articoli del bilancio 1874 rimasti in sospeso; chiusura definitiva del bilancio stesso; ed oggetti tuttora da deliberare estranei al bilancio e petizioni, giusta la relazione a stampa in data 28 agosto u. s. presentata dalla Deputazione al Consiglio, distribuita a tutti i signori Consiglieri.

2.° Parere chiesto dal Ministero dei lavori pubblici intorno alla domanda della Società delle bonificazioni delle Valli Ferraresi, affinchè tale opera sia dichiarata per legge di pubblica utilità.

3.° Sussidio a Francesco Mattioli per potere continuare gli studi intrapresi nella Università di Padova.

Oggetti di prima convocazione:

4.° Relazione della Commissione incaricata di riferire al Consiglio intorno al Prestito, pel quale questa Provincia venne autorizzata con la legge 8 giugno 1873 N. 1400, e deliberazioni relative.

5.° Sussidio a Edmondo Brunè, per poter continuare gli studi intrapresi nel patrio Liceo Ariosto.

Notizie di Pieve di Cento. — Una corrispondenza da Pieve Centese del *Monitore di Bologna*, che si legge nel numero d' ieri, principiante colle parole *La mattina del 16 corrente mese* e terminante colle altre parole *Questa è la pura verità*, conferma la notizia da noi data che quel R. Sindaco, signor Marco Rizzoli, per motivi di alta importanza si dimise dalla carica, e soggiunge che il giorno 16 andante fu notificata al Consiglio Comunale la deliberazione presa dal signor Rizzoli. *E questo fia suggel ch' ogni uomo sganni!*

Corse a Vienna. — Sulle corse dei cavalli che ebbero luogo il 21 corr. a Vienna, un telegramma della *Libertà* reca:

Alla prima corsa (premio L. 7,500) corsero 12 cavalli. Vinse *Red-Rover* del conte Potocki.

Alla seconda corsa (premio L. 5000) corsero 13 cavalli. Vinse *Miss Peel* del Baltazzi.

La terza corsa (premio L. 3750 ed oggetti di valore per lire 2500) fu vinta su 10 cavalli da *Hochstapler* del conte Renard. Questa corsa fu magnifica ed attraentissima.

Alla quarta corsa (premio offerto dalle signore per lire 5000 di valore) presero parte otto cavalli. Vinse *Dualist* del conte Salm. La corsa è terminata alle ore 5.

— Particolari notizie informano poi che nelle corse al trotto vinse il 2° premio il cavallo *Vandalo*, ben noto a Ferrara.

Teatro Tosi-Borghi. — Il pubblico non fece iersera molto buona accoglienza al dramma di Bulwer *Martino Lutero* ovvero *La Riforma Religiosa*, il quale secondo noi, secondo molti avrebbe duopo d' essere riformato e corretto assai assai. È del resto innegabile che il signor Luigi Biagi e la signora Pierina Ajudi-Giagnoni e gli altri artisti colla loro valentia ben nota contribuirono a far sì che il dramma non facesse naufragio e non venisse fischiato. L' autore può quindi ringraziarne gli attori.

La sfavorevole impressione prodotta dal *Martino Lutero* fu messa in fuga dal grazioso scherzo comico *Libro 3.° Capitolo 1.°* che non poteva avere esecutori migliori dei conjugi Giagnoni e dal signor A. Boldrini, che esilararono l' uditorio.

Stasera si rappresenta *Anna Maria Orsini* dramma in 5 atti del dott. Lodovico Muratori, nuovo per Ferrara.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
23 Settembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 — Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Borgatti Filippo, di anni 25, celibe, Ingegnere, con Negrelli Maria Luigia, di anni 25, nubile, possidente, residente in Ferrara.

MORTI — Guidetti Francesca di Ferrara, di anni 40, sarta, moglie di Atti Luigi (peritonite acuta) — Modonesi Luigia di Ferrara, di anni 53, cucitrice, moglie di Onofri Luigi (enteroperitonite) — Levi Clelia di Ferrara, di anni 18, moglie di Cavalieri Giuseppe (febbre tifoidea) — Molinari Nicola di Ferrara, di anni 81, pensionato, coniugato (catarro cronico).

Minori agli anni sette — N. 1.

GIOVAN BATTISTA DONATI

I giornali fiorentini contengono estese necrologie del valentissimo astronomo di cui il telegrafo ci annunziò la morte per colèra asiatico, avvenuta nel mattino del 20 volgente.

È questa una gravissima iattura per l' astronomo, alla quale egli rese grandissimi servigi con suo onore e con lustro della patria, che tanto amava.

Questo dolore sarà sentito da tutti gli Italiani per la perdita dell' illustre scienziato.

Il prof. Donati era fratello del cav. Giuseppe Donati, procuratore del Re in Livorno.

La *Gazzetta d' Italia* ci dà i seguenti cenni:

« Il professore Donati era nato in Pisa il 16 settembre 1826; esso contava adunque appena 47 anni di età. Venne aggregato all' Osservatorio di Firenze nel 1852; nel 1854 veniva nominato aiuto astronomo e nel 1858 astronomo aggiunto.

Il Governo provvisorio della Toscana con decreto del 22 dicembre 1859 lo nominava professore di astronomia. — Egli prendeva il titolo e l' ufficio di direttore del nostro Osservatorio, dopo la morte del prof. Gio. Batt. Amici, avvenuta il 10 aprile 1864.

Il professore Donati fu scopritore di varie comete, e fra queste di quella che brillò nel 1858 e che porta il suo nome. Ma ciò che veramente lo rese celebre nel mondo scientifico si fu l'avere pel primo applicata la spettroscopia alla risoluzione dei problemi celesti.

Egli è autore di molti ed importantissimi opuscoli e memorie; in questi ultimi tempi

aveva iniziata la pubblicazione delle *Memorie del R. Osservatorio di Firenze*, inserendo in uno dei primi fascicoli un eminente suo scritto relativo ai fenomeni della grande aurora polare del 4 al 5 febbraio 1872. »

ULTIME NOTIZIE

Togliamo dalla *Libertà* le seguenti notizie telegrafiche:

Vienna 22. — L'imperatore ha regalato al re 15 magnifici cavalli di quelli allevati per cura del Governo.

Tutti in Vienna sono d'accordo che l'accoglienza fatta a Vittorio Emanuele è stata stupenda.

Il re d'Italia ha lasciato nei viennesi la più gradita impressione.

— E la *Perseveranza* aveva per telegrafo:

Vienna 22. — Il re incaricò il conte Borromeo di comperargli degli oggetti all'Esposizione per 100,000 lire; tenendo specialmente presenti le sezioni italiana, austro-ungarica, germanica e francese.

Dalla *Gazzetta di Torino* prendiamo:

Parigi 21. — Una lettera di Thiers raccomanda ai repubblicani di stare uniti nell'elezione del 12 di ottobre. Rémusat accettò l'offertagli candidatura di Tolosa.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Berlino* 22. — La *Gazzetta della Germania del Nord* ha un articolo con cui saluta l'arrivo del re d'Italia, constata che l'alleanza delle due dinastie fu inaugurata dal principe e della principessa di Piemonte, dichiara che lo scopo della politica tedesca ed italiana è analogo, cioè assicurare l'indipendenza politica religiosa.

L'articolo termina dicendo che la capitale dell'impero saluta nel re il rappresentante più nobile del popolo italiano e nello stesso tempo saluta l'Italia intimamente legata colla Germania.

Berlino 22. — S. M. il re arrivò alle ore 3 1|2 pom. alla stazione di Goerlitz. La stazione era decorata di fiori e di bandiere tedesche, italiane e prussiane.

Sulla *scalinata* vi era una compagnia d'onore. Atendevano il re l'imperatore, il principe imperiale, i principi Carlo Federico e Carlo Alberto, i marescialli Wrangel, Moltke e Manteuffel, il principe Wentemberg ed altri generali, e Keudell.

Allorchè il convoglio entrò, la banda suonò l'inno reale italiano.

Il re che portava il gran cordone dell'Aquila Nera, disceso dal vagone si avanzò verso l'imperatore lo abbracciò cordialmente, quindi salutò i principi.

Dopo passato in rivista la compagnia d'onore, i due sovrani ed il principe imperiale montarono in una carrozza e si recarono al castello reale. Una folla immensa in tutte le strade salutava i due sovrani vivamente con acclamazioni.

Molte case erano imbandierate coi colori italiani e tedeschi.

Giunto al castello reale il re fu ricevuto dai grandi funzionari di Corte.

Bismark arriverà domani.

Berlino 22. — Si conferma che Manteuffel sarà nominato maresciallo. Manteuffel andrà prossimamente a Gastein.

Madrid 22. — Un telegramma del governatore di Alicante annunzia che Cabreras capo della fregata degli insorti *Numancia*, accordò ad Alicante 36 ore per arrendersi e riconoscere il Cantone di Cartagena. Il governatore rispose che respingerà la forza con la forza.

Berlino 22. — Tutti i giornali pubblicano entusiastici articoli in omaggio al re d'Italia; esprimono la simpatia del popolo tedesco per la nazione italiana, che ha tutte le qualità necessarie per diventare una nazione grande e libera.

La stessa *Germania*, giornale oltramontano, si trova nella necessità di confessare che l'accoglienza fatta dagli abitanti di Berlino al re d'Italia fu entusiastica.

Il re e l'imperatore visitarono iersera il teatro in incognito.

Gli spettatori si alzarono in piedi ed applaudirono. Questo omaggio è straordinario e fuori di ogni uso. Il re si affacciò ringraziando e salutando.

Berlino 23. — Quando S. M. il re entrò nel castello, fu inalberata la bandiera italiana. La principessa imperiale ha ricevuto il re nella sala delle guardie del corpo. Dopo l'arrivo, il re visitò l'imperatore al palazzo imperiale. Il pranzo ebbe luogo nelle sale dell'Aquila nel palazzo imperiale. Assicurasi che il re è stato soddisfatto dell'accoglienza fattagli dalla popolazione e dalla Corte.

BORSE ESTERE

Parigi	22	23
Nuovo Prestito . . .	92 20	92 27
Rendita francese 5 0|0	91 80	91 87
Rendita „ 3 0|0	57 17	57 20
» italiana 5 0|0	62 55	62 20
Ferrovie Lomb.-Venete	393 —	393 —
Banca di Francia . .	4240 —	4240 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	88 —	85 —
Obbligazioni. . . .	172 —	172 50
» Ferrov. V. E. 1863	185 75	185 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia. .	12 3|8	12 5|8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	775 —	480 —
Azioni „ „	— —	766 —
Londra a vista . . .	25 37	25 37
Aggio dell'oro per mille	3 1|2	3 1|2
Cons. inglesi . . .	92 9|16	92 11|16

Vienna 22. — Rendita austriaca 73 30 — in carta 69 25 Cambio su Londra 113 — — Napoleoni 9 06.

Berlino 22. — Rendita italiana 61 — — Credito Mobiliare 135 1|4.

Londra 22. — Consolidato inglese 92 5|8 — Rendita italiana 61 5|8.

New-York 22. — Oro 111 3|4.

(*Com.*)

Avviso al Pubblico

ROVERI CARLO, fu Camillo, domiciliato in Ferrara, rende noto che sopra sua istanza trasmessa al locale Municipio dalla R. Prefettura, con Lettera del 15 corrente N. 6248, tendente a conseguire la Licenza di Pubblico Pesatore, e previo l'adempimento degli obblighi all'uopo inerenti, ha egli ottenuto, mediante ossequiato Dispaccio del 20 settembre andante, dall'Ill.mo Comune di Ferrara la *Patente di Pubblico Pesatore*, e l'abilitazione immediata all'esercizio della relativa industria.

Tanto notificando acciocchè la detta qualifica gli sia riconosciuta da chiunque, ROVERI CARLO previene ad un tempo il rispettabile Pubblico, che col giorno 25 volgente mese esso aprirà il suo Recapito in questa città, *Via Gorgadello N. Civ. 43*, e che ivi riceverà le ordinazioni di cui spera sarà onorato.

Ferrara 22 settembre 1873.

CARLO ROVERI.

AVVISI

AVVISO D'ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. F. Caligaris Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 15 Ottobre 1873 alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Patrignani Francesco, Bonaventura fu Giuseppe Maria debitore verso il sig. Esattore di Comacchio di L. 85. 36. in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Una Rimessa con Casa in Comacchio, posta in *Borgo Treponti* al N. di mappa 421 di vani 3 coll'estimo di scudi 150, confinante a mezzogiorno col Canale, a mezzanotte con Luciani Maria vedova Gabanelli, a ponente con Mioni avv. Gaetano, a levante Gabanelli Luigi e fratelli.

La suddetta Rimessa e casa sono marcate in catasto col N. 421.

Rendita catastale L. 112. 50.

L'incanto verrà aperto sul valore di it. L. 109 62.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 5. 48, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 23 Ottobre 1873 alle ore 12 meridiane nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 30 detto Ottobre alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio 22 Agosto 1873.

Il Messo - G. BASSINI.

AVVISO D'ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo sig. Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. F. Caligaris Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 15 Ottobre 1873, alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta dei seguenti immobili esecutati a danno del sig. Cavalieri Giuseppe fu Valentino e per esso gli eredi Rosa, Pellegrina, Annina, Antonio, Luigi, Valentino, Teresa, fratelli e sorelle Cavalieri del fu Giuseppe debitori verso il signor Esattore di Comacchio di L. 493. 63, in complesso per imposta sui fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione dei Fondi

Casa ad uso di abitazione, affittata, in Magnavacca (Comacchio) al N. di Mappa 287 1|3 (2141) reddito di L. 472. 50 confinante a levante con Bellini Luigi fu Gaetano, a ponente col Vicolo Comunale, a mezzodì con la strada Provinciale, a mezzanotte Zappata Natale di Giuseppe.

Casa di propria abitazione in Magnavacca (Comacchio) al N. di Mappa 287 1|3 (2141) reddito di L. 112. 50 confinante come sopra.

La suddetta casa ad uso d'abitaz. affittata è marcata col N. 287 1|3-2141 e della casa di propria abitazione col N. 287 1|3-2141.

Rendita catastale della casa ad uso di abitazione affittata L. 472. 50, e della casa di propria abitazione L. 112. 50.

L'Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 5640. 60.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 282. 63, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 23 Ottobre 1873, alle ore 12 meridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 30 Ottobre 1873, alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 22 Agosto 1873.

Il Messo - G. BASSINI.

AVVISO D'ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll'intervento del signor F. Caligaris, Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 15 Ottobre 1873 alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Felletti Luigi fu Sante, debitore verso il signor Esattore di Comacchio di L. 167. 59, in complesso per imposta e sovraimposta, sui Fabbricati, Ricchezza mobile e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di proprio uso, in Comacchio, sita sul *Corso dei Cappuccini* al N. di mappa 102 coll' estimo di scudi 825, confinante a levante con Zannini Pietro fu Francesco e Cavalieri Francesca di Carlo, a ponente con Carli Ballola e Nipoti, a tramontana il *Corso dei Cappuccini*, a mezzodì il Canale.

La suddetta Casa ha il numero catastale 102.

Rendita catastale L. 487. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 4752. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 237. 63, corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 23 Ottobre 1873 alle ore 12 meridiane nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 30 detto mese alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 22 Agosto 1873.

Il Messo - G. Bassini.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di varia i disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da Giovanni Guidicini, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l' *Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d' acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d' ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

ACQUA DI VENERE

a-gire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle. Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo ed

PREZZO per ogni bottiglia centesimi 80

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

Non più Medicine

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

La deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

DU BARRY E C.ᵃ 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fancinlli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

Giordanengo Carlo.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

Vincenzo Mannina.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d' una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1[2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*

Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry du Barry e Comp., 2, *Via Oporto, Torino.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi = *Rimini*, A. Legnani e comp. = *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.